

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 129

no 933. dopo esser stato a visitare i Sagri Luoghi di Terra Santa, lo arricchì delle insigni Reliquie che di là avea trasferite. Accadde poi che i popoli vicini tratti dalla fantità di Arcano concorrendo da molte parti, s'andarono quivi stabilindo a poco a poco; e in tal maniera diedero principio ad una buona popolazione, che in seguito fu accresciuta dai *Cattani* Signori del Castello di Colle vecchio, e da' *Tarlati* illustri cittadini Aretini. Cinto allora il Borgo di forti muraglie, e munito di buona Rocca, n'ebbero da prima il governo civile le due sopraccennate potenti famiglie. Ottone I. Imperadore lo dichiarò libero ed esente da qualunque giurisdizione; onde fu poi istituito un Magistrato di ventiquattro cittadini che con suprema autorità lo governavano. Tra le fabbriche più riguardevoli di questo Luogo, il Tempio di S. Giovanni Evangelista si conta per il più magnifico di tutto il Borgo. Fu cominciato l'anno 1002. e terminato nel 1049. essendo Abate un certo di nome Roderico. Il monistero che gli è dappresso, fu perfezionato dall' Abate Basilio, e confinava una volta collo Spedale di S. Niccolò e col Fossatone. Arrigo II., Corrado II. ed altri Imperadori gli concessero amplii Privilegi. I Borghigiani furono anch'essi, come gli altri popoli della Toscana, ne' secoli passati involti in continue guerre co' loro vicini. Combatterono